

Federazione Italiana Produttori Energia da Fonti Rinnovabili

Relazione Assemblea 2009

2007 – 2010: 3 anni di transizione e profondo cambiamento.

Cari soci,

L'elezione nel 2008 di Barack Obama negli Stati Uniti ha portato un'ondata di fiducia e speranza a livello globale, incitando ogni singolo abitante del pianeta a svolgere la sua parte e a rilanciare un modello economico basato sulla promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Quello stesso modello che ha ispirato nel 2001 la nascita di Fiper, e che nel corso di questi ultimi "inverni" si è esplicitato nei diversi obiettivi raggiunti; a titolo di esempio, il riconoscimento del credito di imposta permanente (ex 50Lit.), l'equiparazione dei titoli di efficienza energetica di tipo III a quelli di tipo II.

Credo, tuttavia, che il risultato più appagante di questi 3 anni di presidenza, sia stato vedere giorno dopo giorno la Federazione crescere, rafforzarsi e consolidarsi ed ultimamente allargare il proprio interesse anche agli impianti di biogas.

Oggi contiamo 68 impianti di teleriscaldamento a biomassa e 15 di biogas agricolo.

A livello nazionale siamo diventati l'interlocutore primo del comparto biomassa-energia.

La forza di Fiper sta nelle persone che la compongono.

Abbiamo incontrato diverse difficoltà, che abbiamo affrontato di petto, insieme, nell'unità di una grande squadra.

Il 2009 è stato un anno dal sapore dolce-amaro.

In primavera l'emanazione della Direttiva 2008/28/CE del 23 Aprile 2009 ha riconosciuto, come da noi peraltro sempre sostenuto, il valore strategico della produzione di energia termica da fonti rinnovabili, quale strumento per combattere i cambiamenti climatici e per poter raggiungere gli obiettivi previsti dalla così detta normativa 20-20-20.

Un'importante conquista per noi, operatori della filiera biomassa-energia, che da tempo suggerivamo una via alternativa alla visione "elettrocentrica" promossa da sempre dal governo italiano.

La Direttiva, infatti, ha sancito la parità di valore al kWh termico ed elettrico, visto che il target di produzione del 17% di energia da fonti rinnovabili è calcolato sui consumi finali.

La risoluzione n.124E dell'Agenzia delle Entrate del 6 maggio ha smorzato subito l'entusiasmo.

L'aliquota IVA sul cippato è infatti passata incomprensibilmente dal 10% al 20%.con notevole aggravio degli oneri finanziari per le Società

Siamo tutt'ora impegnati a fare in modo che venga ristabilita l'aliquota 10% sul cippato insieme ad Aiel, Itabia, affidando l'incarico allo Studio Massi.

Ai neo-europarlamentari italiani abbiamo presentato in luglio le proposte Fiper per incentivare la filiera biomassa-energia a livello europeo.

Diversi riscontri positivi e volontà a collaborare da parte degli onorevoli Albertini, Cancian e Prodi, in un approccio bi-partisan.

In estate l'entrata in vigore della legge del 23 Luglio n.99 che riconosce la tariffa onnicomprensiva corrispondente a 28 Centesimi /kWh elettrico per impianti a biogas e biomassa di potenza inferiore a 1 MW e il coefficiente di 1,8 per impianti superiori a 1MW in filiera corta, ha rappresentato sicuramente uno stimolo importante per favorire l'avvio e il consolidarsi degli impianti di biogas agricolo e di co-generazione.

Tuttavia, al momento non vi è alcuna garanzia da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sull'entità di questo importo nei 15 anni previsti, almeno per gli impianti entrati in esercizio commerciale entro il 31 dicembre 2010.

E tantomeno, vi sono indicazioni sulla tariffa onnicomprensiva che verrà applicata a partire dal 1° gennaio 2011.

Una preoccupazione che ha origine dai diversi valori attribuiti alla tariffa a partire dalla Finanziaria 2008: 0,30-0,22-0,18-0,28.

Anche sul fronte della tanto declamata efficienza energetica, nessuna novità sullo sblocco delle schede 21- 22, il cui calcolo del risparmio si è ulteriormente complicato dall'entrata in vigore della legge n.99.

Infatti, l'art. 30 comma 11 della legge citata, prolunga il riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica provenienti da interventi di cogenerazione ad alto rendimento a 10 anni.

A riguardo Fiper ha inviato in data 18/3 c.a una lettera per sollecitare la riattivazione delle procedure, bloccate ormai dal 2006, per il riconoscimento dei TEE al Ministro Scaiola ed al Ministro Prestigiacomo, nonché ai rispettivi sottosegretari, al Presidente Alessandro Ortis ed al Commissario Tullio Fanelli dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e per illustrare la gravità della situazione e denunciare il danno economico e finanziario acuito dal periodo di crisi, che rende ancora più sensibili le imprese ai problemi di liquidità.

La Fiper ha richiesto che venga emanato in tempi brevi il decreto attuativo in riferimento al decreto legislativo 20/2007 e la nuova versione delle schede 21 e 22, bloccate da luglio 2006 e che comunque nelle more della emanazione vengano subito riconosciuti i TEE non in discussione.

Passi in avanti per una maggiore trasparenza nelle contrattazioni di acquisto della biomassa: da settembre, infatti, Fiper ricopre il ruolo di vicepresidenza della prima Commissione Prezzi per i Biocombustibili solidi attivata dalla Camera di Commercio di Milano.

Nata dall'esigenza di indirizzare e regolamentare i prezzi dei prodotti della filiera legno/energia, la Commissione vede protagonisti tutti i soggetti rappresentativi a livello regionale e nazionale della filiera carta, imballaggi e legno energia.

Pellet, Cippato, Bricchetti, Legna da ardere sono quotati secondo i principi di funzionamento delle Borse Merci e delle Sale di Contrattazioni.

31 marzo e il 29 settembre le convocazioni della Commissione per il 2010. L'obiettivo rimane quello di creare un network tra le diverse Camere di Commercio presenti sul territorio nazionale, in modo che ogni singolo operatore possa accedere in tempo reale alla quotazione del prodotto a livello locale ed eventualmente allargare il paniere delle quotazioni alle matrici del biogas.

E' stato siglato inoltre da Tcvvv, il primo contratto *future* per la produzione di medium rotation forestry, risultato di una riflessione e proposta pervenuta dalla Federazione.

Questa innovazione di processo ha riscosso molto interesse tra gli associati e dallo stesso ERSAF, Ente che in Lombardia gestisce 28.000 ettari di territorio e con il quale potrebbe essere sottoscritto accordo di collaborazione e produzione di biomassa.

Dalle montagne alla campagna, dalla biomassa legnosa a quella agricola.

Un percorso naturale vista la scelta di Fiper di caratterizzarsi quale associazione rappresentante delle istanze della filiera legno-energia.

Durante il Consiglio Direttivo del 22 settembre, la Federazione ha così espresso la volontà di divenire anche portavoce dei produttori di energia rinnovabile proveniente dalla biomasse agricole e animali.

Consapevoli che la biomassa in ingresso sia il fattore strategico della filiera agro-energetica e che le problematiche relative al teleriscaldamento a biomassa e al biogas sono molto simili.

A partire dalla promozione di un'effettiva co-generazione, al riconoscimento dei titoli di efficienza energetica anche per gli impianti a biogas, alla definizione dei contratti di filiera.

Una scelta politica forte, chiara che si è espressa anche con l'elezione a vice presidente di Carlo Rinaldi, AD di uno degli impianti pionieri del biogas in Lombardia.

Da subito una collaborazione fattiva negli incontri organizzati in novembre con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sul calcolo degli ausiliari per il riconoscimento degli incentivi; o in dicembre nell'incontro di conoscenza con la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Agricoltura.

L'onda verde della Direttiva 2008/28/CE del 23 Aprile 2009 ha iniziato a spostare l'interesse dei diversi stakeholder istituzionali sul ruolo del settore termico da rinnovabili.

Diversi gli incontri, dibattiti organizzati sul tema a cui Fiper ha partecipato e in alcuni casi si è fatta promotrice, di seguito il dettaglio degli eventi:

Data	Location	Tema
31/01/2009	Cremona- Vegetalia	Impianti di teleriscaldamento: aspetti tecnico-progettuali ed economici
	Genova-	
05/03/2009	Energhetica	Tavola Rotonda su filiera legno energia
29/3/2009	La Villa	Convegno in occasione nostra Assemblea Annuale
19/06/2009	Riva del Garda	Efficienza energetica e prospettive teleriscaldamento x comunità montane
25/09/2009	Garglianico (BI)	Convegno FIPER: Il costo – opportunità della produzione di energia dalle biomasse
29-30/09/2009	Milano	Dal dire al Fare – CSR
21/10/2009	Verona	strumenti per l'analisi di fattibilità degli impianti di conversione energetica
11/11/2009	Roma	Usi termici dalla fonti rinnovabili- ENEA
13/11/2009	Bologna	Prospettive del Teleriscaldamento AIRU
26/11/2009	Milano-Greenenergy	Convegno FIPER: Biogas formidabile opportunità per l'agricoltura
27/11/2009	Milano-Greenenergy	Convegno FIPER: Dai boschi un'importante fonte di energia

E' aumentata inoltre la richiesta dei patrocini, varcando i confini nazionali.

I patrocini concessi nel 2009: Foragri, Microgenerazione, EnergyMed, Solare Expo , Rigernergia, Energyblot, Enerlegno 2009, Sustexpo nuova energia, Energyblot, Klimaenergy, Fiera Agriexpo, Energy Expo, Forum Efficienza Energetica, New Carbon Energy, Giornata dell'energia pulita, Fiera del levante Albania.

Novità della primavera 2009, la newsletter mensile FIPER, che attraverso le interviste agli esperti di settore, fa dell'editoriale un utile strumento di approfondimento e permette alla Federazione di consolidare relazioni istituzionali forti e svolgere un ruolo di divulgazione e di informazione trasversale.

Intervistati politici, tecnici, associati: tra cui l'on. Prodi europarlamentare, l'on. Saglia sottosegretario al ministero dello Sviluppo Economico, il prof. Riva direttore del Comitato Termotecnico Italiano, l'ing. Tomassetti presidente Tcvv, l'ing. Di Santo, direttore FIRE.

Diverse testate ci hanno chiesto l'autorizzazione di pubblicare l'interviste sul loro portale: ad esempio. Kyotoclub, Sherwood.

Attualmente gli iscritti alla newsletter sono principalmente aziende, testate giornalistiche, istituzioni ma anche privati cittadini.

Riconoscimento del 2009, la richiesta da parte di alcune testate di settore di pubblicare redazionali gratuiti firmati FIPER: Gestione Energia, Hi Tech, Diario Europeo, La Termotecnica, Bionergy World a testimonianza della valenza scientifica e tecnica del nostro operare.

La conclusione del mandato 2007-2010 di presidenza Fiper si può sintetizzare nello slogan della campagna di marketing istituzionale che lanciamo in questa splendida cornice friulana:

“Biogas e biomassa, l'energia che guarda al futuro”.

Per Fiper: il futuro è ciò che già facciamo ogni giorno da molti anni.

In questi 9 anni di vita della Federazione e di presidenza, abbiamo lavorato per far sentire la “voce” di piccole e medie imprese radicate sul territorio, in un mercato energetico, caratterizzato da *big player* e dalla presenza sempre più capillare di multinazionali.

Ci sentiamo un po', alcune volte, come il vaso di coccio di don Abbondio tra vasi di ferro.

Oggi la rappresentatività di Fiper è però riconosciuta a livello nazionale ed anche europeo, a testimonianza di un modello energetico che si fonda sulla messa a punto e consolidamento dell'intera filiera produttiva in un'ottica di sviluppo territoriale condiviso.

Il forte radicamento territoriale rappresenta un vantaggio competitivo che Fiper può e deve giocare nel nuovo scenario in cui le Regioni agiranno in seguito alla definizione dei Burden sharing.

Per essere davvero rappresentativi, Fiper sarà chiamata a riflettere su un modello di partecipazione reticolare, che vedrà in ogni associato un punto di rete locale fondamentale per fornire input al livello federativo nazionale.

In Regione Lombardia, ad esempio, Fiper è stata chiamata al tavolo per la definizione del Piano Lombardia Sostenibile, appena approvato e valido per i prossimi tre anni, in Provincia autonoma di Bolzano, il consorzio Biomasse è il primo interlocutore per la politica energetica sulle rinnovabili.

L'auspicio è che questo tipo di implicazione avvenga in ogni Regione dove sono presenti gli impianti aderenti alla Federazione.

La presenza del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia alla nostra assemblea odierna, è un segnale forte, indice della rappresentatività dei nostri soci friulani sul territorio.

E ancora sarà necessario valorizzare la nostra esperienza, competenza; essere punto di riferimento per nuove imprese che vogliano avviare impianti di biogas e teleriscaldamento evitando possibilmente il ripetersi di quegli errori che noi da pionieri abbiamo fatto.

Istituire un *pool* di "veri" esperti potrebbe essere una strada percorribile.

Ricordo che la partecipazione alle sedute dei Consigli Direttivi Fiper è aperta a tutti gli associati.

In questo momento è fondamentale che ogni associato faccia la sua parte.

Ciò che conta, quindi, non è soltanto la partecipazione alla riunione in sé; sono determinanti le azioni quotidiane che portiamo avanti tra una riunione, un consiglio, un'assemblea e l'altra: incontri personali, riunioni tecniche, visite, confronti, aggiornamenti.

La posta in gioco è alta: a Giugno 2010 il governo italiano presenterà a Bruxelles il piano di azione nazionale per raggiungere gli obiettivi della Direttiva 2008/28/CE, in cui definirà i target di produzione per ogni singola fonte rinnovabile e l'attribuzione regionale.

Il potenziale attribuito alla produzione di energia dalle biomasse rappresenta quasi il 50% dell'intero target.

Diverse poi le istanze da portare avanti: l'impiego a fini agronomici dei sotto prodotti della filiera (ceneri e digestato), il riconoscimento degli incentivi della legge n.99 per gli impianti antecedenti al 1/1/2008, il riconoscimento dei TEE per gli impianti a biogas, lo sbocco delle schede 21-22, l'accesso più facilitato al credito, l'uniformità a livello nazionale dei sottoprodotti agricoli destinati alla valorizzazione energetica, la definizione di accordi di filiera per la manutenzione del patrimonio boschivo, una regolamentazione sullo sviluppo anche in Italia del biometano, il ripristino dell'aliquota Iva al 10% per il cippato, l'incentivazione del calore come l'energia elettrica, la semplificazione degli iter autorizzativi, sono solo alcune delle cose da fare.

Alla base poi di ogni provvedimento, non ci stancheremo mai di richiedere, regole chiare, stabili e di lungo periodo.

Concludo con la consapevolezza di far parte di una grande squadra, con grandi uomini e con idee vincenti, capace di rinnovamento quotidiano e in prima linea nel far diventare il territorio italiano " a bassa intensità di carbonio e ad alta efficienza energetica".

Un sentito ringraziamento per la collaborazione ed il supporto da Voi sempre prestato.

Ovaro 26 Marzo 2010

Federazione Italiana Produttori

Energia da Fonti Rinnovabili

F . I . P . E . R .

Per il Consiglio

Il Presidente

Walter Righini